



Terra! On Tour

I disegni infantili della PInAC in una mostra diffusa a Brugherio

"Terra!", "Guarda con me", "Ascolta con gli occhi": chi mi sta parlando? Titoli che sono inviti, inviti che sono opportunità.

Il 3 luglio in Villa Fiorita alle 17.00 il Comune e la Biblioteca di Brugherio inaugurano la mostra **Terra! on tour**, realizzata con Fondazione PInAC.

Sette pannelli in centro e tre in periferia offriranno **due circuiti accessibili sia a piedi che in bicicletta**. Le istruzioni sono semplici: ritira la mappa in Biblioteca, al Municipio o all'IncontraGiovani, trova la prima postazione, chiudi gli occhi, inspira, espira, inquadra il QR code e ascolta il disegno di un bambino attraverso lo sguardo altrui.

L'allestimento brugherese è stato pensato in funzione della visibilità, con **riproduzioni di vaste dimensioni e resistenti**, destinate ad accompagnarci fino alla festa patronale del 10 ottobre. Il **percorso espositivo** è organizzato per garantire la massima autonomia e la possibilità di una fruizione appartata, invece sul sito del Comune e della Biblioteca verranno segnalate **speciali visite guidate** che promuoveranno la dimensione dell'incontro con chi ha partecipato direttamente alla costruzione del progetto.

Una vera occasione da non perdere, in cui **la nostra città è capofila** e unico centro urbano tra le cinque realtà territoriali (le tre valli bresciane Camonica Sabbia e Trompia e la Valchiavenna) che hanno collaborato e cooprogettato la mostra diffusa assieme alla PInAC, pinacoteca internazionale dell'età evolutiva Aldo Cibaldi.

Le rassegne di questa collezione sono l'unica testimonianza istituzionale italiana a valorizzare in via esclusiva l'espressività creativa dei bambini nel mondo.

Attraverso la selezione a tema di una cinquantina di opere d'archivio, la Fondazione PInAC esplora il segno infantile dando vita ad un museo dinamico internazionale, con sede a Rezzato (BS), che si reinventa annualmente a partire da una raccolta di circa 8.000 disegni provenienti da 79 Paesi ed epoche diverse.

Il valore aggiunto dell'edizione di quest'anno, cui partecipa anche Brugherio, si manifesta fin dal nome scelto. Il tema "Terra" è infatti affiancato dal sottotitolo "on tour", una dichiarazione programmatica che rimanda all'obiettivo di **attivare la comunità**, oltre che alla mobilitazione fisica delle opere. Obiettivo che comporta sviluppi in diverse direzioni, dal coinvolgimento di gruppi con minori opportunità e a rischio emarginazione sociale, alla promozione del turismo di prossimità, passando attraverso soluzioni innovative per raggiungere e riconquistare i pubblici e i loro interessi post pandemia. L'emergenza sanitaria ha infatti reso necessario ripensare l'esperienza museale PInAC, facendo maturare il progetto biennale **Guarda con me**, di cui **Terra!** fa parte. La strategia è stata spostarsi all'esterno e dislocare le opere nei territori aderenti assicurandosi spazi aperti e sicuri.

L'inaugurazione della mostra però non è che la **fase finale di un percorso molto più ampio**.

PInAC non si è limitata a trasferire le opere selezionate in fase di curatela, ma ha

organizzato con enti, associazioni e cooperative **laboratori e workshop**, che solo poi sono culminati in una mostra multisensoriale che sfrutta modalità inedite d'interazione. A questo step preliminare, denominato **Disegnare comunità**, hanno partecipato tra maggio e giugno cinque gruppi di Brugherio: ragazzi e ragazze del servizio di formazione all'autonomia **il Brugo** e dell'**IncontraGiovani**, bambine e bambini del **Servizio Educativo Minori**, due squadre di cittadini over 60 (con presenze dall'**Arci Primavera** e dall'**Auser Monza e Brianza**).

Silvia D'Amato dello staff PInAC ha messo a disposizione la propria preparazione artistica e pedagogica per guidare ciascun gruppo nella lettura di due opere, puntando sulla spontanea sonorizzazione e verbalizzazione delle sensazioni, ancor prima di rivelare il titolo di ciò che mostrava.

La restituzione finale del lavoro svolto è frutto di una stretta selezione del materiale prodotto e registrato professionalmente, risultato di tre incontri di due ore che hanno spinto ogni gruppo alla scoperta della sensorialità, della tattilità e della vocalità come mezzi alternativi di interpretazione.

Durante l'ultima fase, l'esposizione, i gruppi eterogenei potranno quindi riconoscersi in un risultato coeso e l'intero pubblico-spettatore avrà l'occasione di **ascoltare le voci della comunità**.

I file audio che accompagnano i disegni riportano lo sguardo di bambini, ragazzi e adulti con un linguaggio semplice e personale, che moltiplica le diversità artistico-culturali della collezione, che si fa così sempre più viva, andando ad arricchire le impressioni che il singolo fruitore produrrà di fronte all'opera.

Un'idea della **multiformità della mostra** possono darla le testimonianze di chi ha assistito personalmente ai workshop: i rumori in libertà dei bambini, che si sono scatenati a sonorizzare le fognie, gli scarichi e le "puzze" dell'affollato disegno n°4, trovandosi spaesati davanti al n°3 ma sentendosi sempre autorizzati a interrogare l'opera secondo le proprie sensazioni, per esempio vedendo un leone dove un bambino ha chiaramente segnalato 'dio'; la riflessività più matura dei ragazzi dell'**IncontraGiovani**, che senza pregiudizi si sono avvicinati ai manufatti infantili scoprendovi anche "disegni disagiati", n°5, e fonti di ispirazione per canzoni e poesie personali, affrontando il laboratorio come un'opportunità per esplorare a ruota libera; le memorie che affiorano nei "diversamente giovani", come si definiscono scherzando gli over 60, che amano cantare "ci salverà il soldato che la guerra non la farà", ma si sentono in errore quando associano il disegno di un bambino giapponese al conflitto bellico: "ho visto una guerra che non c'è, meglio così", n°6.

La cultura visiva infantile si associa quindi ad un sistema formativo ed educativo integrato, ed **ecco che si spiegano gli inviti a guardare con me e ad ascoltare con gli occhi**.

L'esortazione allora è a **partire per il tour mappa in mano** e, perché no, magari far tappa nelle altre sedi coinvolte, alla PInAC stessa o sul sito della Fondazione www.pinac.it dove si possono trovare video racconti a cura di esperti di scienze naturali e ambientali (ancora a dimostrazione delle infinite chiavi di lettura possibili) e una selezione di dieci immagini animate che racchiudono l'essenza dell'esperienza creativa infantile e del progetto stesso: **il disegno è un racconto sfaccettato**, non un segno bidimensionale univoco.

Per **informazioni e prenotazioni** chiama la Biblioteca al numero 039 289 3401 o scrivi a biblioteca@comune.brugherio.mb.it